

Copia

Ill.mo sig. Federico Minkus – Direttore del Corso Centrale
per la lavorazione dei pizzi
in Vienna

Già da circa 2 anni mi sono preso molto a cuore, insieme al Sign. Capo Comune locale, l'istituzione di un Corso Ambulante di pizzi in questo paese di Javrè.

Quando poi col giorno 21 novembre 1907 venne finalmente concesso ed aperto il Corso Ambulante, ho sempre cercato di aiutare le 2 Signore maestre Virginia Moser ed Elvira Parolari coi consigli e con l'opera, affinché la Scuola dei pizzi incominciasse bene e proseguisse sempre meglio. Due volte in settimana mi sono sempre recato regolarmente alla Scuola di pizzi per sorvegliare le ragazze frequentanti ed animarle sempre più a continuare con zelo e buona volontà, onde imparare bene l'arte della lavorazione dei pizzi.

Quello che ho fatto fino adesso, Le prometto, Ill.mo Sig. Direttore, che continuerò a farlo anche in futuro: sarà sempre mio impegno speciale di adoperarmi con tutte le mie forze, perché la Scuola dei pizzi di Javrè vada sempre bene e sia una scuola veramente modello.

Godo anche farle noto, che i miei sforzi insieme a quelli delle Signore Maestre furono già coronati da esito felice, superiore certo alla mia aspettazione: sebbene siamo, si può dire, ancora al principio, tuttavia la Scuola diede finora ottimo risultato: le ragazze sono tutte animate dalla più buona volontà e cercano in tutti i modi di farci onore, e così progrediamo sempre più nella difficile arte della lavorazione dei pizzi.

Grazie dunque a Lei, Ill.mo Sig. Direttore, che ci ha concesso questa scuola; anche a nome di tutte le frequentanti Le porgo sentitissime grazie.

Infine vorrei fare a Lei, Ill.mo Sig. Direttore, una duplice preghiera per il bene di questa Scuola, preghiera che io spero Ella vorrà accettare volentieri ed esaudire intimamente.

Ecco dunque quanto io la pregherei: considerato il forte rincaro di tutti i viveri di necessità, considerato che qui da noi ogni persona non può spendere meno che dai 50 ai 80 centes. al giorno per vitto, considerato che i pizzi lavorati dalle ragazze frequentanti il Corso Ambulante sono oggetti di lusso e molto preziosi, io pregherei caldamente che vengano mandati dunque disegni molto remunerativi, aumentando anche, all'occorrenza il prezzo degli attuali disegni specialmente di quelli che sono più di lusso: in modo che le ragazze frequentanti possano guadagnare almeno una Corona al giorno. Fino adesso esse guadagnano in media dai 20 ai 30 centes. al giorno: davvero che è quasi troppo poco, ma io spero che Ella, Ill.mo Sig. Direttore, vorrà in seguito certamente rimediare a questa cosa, inviando a questa Scuola lavori molto retribuiti ed a prezzi elevati, cosicché le frequentanti possano guadagnare una buona giornata. Le ragazze sono quasi tutte povere contadine, di famiglie povere: perciò è più che ragionevole che esse colle loro fatiche e coi loro lavori possano guadagnare almeno quel tanto, che è necessario per campare onestamente la vita. Mi raccomando quindi caldamente a Lei, Ill.mo Direttore, perché voglia mandare sempre disegni remunerativi da rendere così contente e soddisfatte le frequentanti insieme con le loro famiglie.

Io farò sempre del mio meglio per promuovere il buon andamento della Scuola, ma anche la Eccelsa Direzione Centrale deve aiutarmi a tutto potere, perché la Scuola fiorisca e sia di vera e sentita utilità a tutto il paese.

In secondo luogo pregherei di un'altra cosa. Le ragazze frequentanti sono oggidi in N. di 20. Tra queste, essendo tutte principianti, viene divisa la sovvenzione mensile di Cor. 30 ed il premio di Cor. 7. Sono però frequenti altre domande di nuove iscrizioni ed in seguito il N. di 20 sarà certamente aumentato. Ebbene non potrebbe la Ecc. e Benemerita Direzione del Corso Centrale portare il premio mensile da Cor. 7 p.e. a Cor. 30 al mese, e ciò a titolo di incoraggiamento fra le più brave ed assidue al lavoro e di miglior condotta? In tal modo avremmo ogni mese Cor. 30 come sovvenzione alle principianti, ed altre Cor. 30 come premio alle alunne ordinarie. Credo, Ill.mo Sig. Direttore, che se Ella accetta questa mia proposta, assieme all'altra che ho fatto di sopra, l'avvenire di questa Scuola sarebbe certamente assicurato.

Dunque a Lei, Ill.mo Sig. Direttore, a Lei che ha tanto a cuore il bene morale e materiale di queste buone giovinette, che altrimenti dovrebbero emigrare in lontani paesi per guadagnarsi il pane, con gravissimo scapito della loro onestà, a Lei io raccomando vivamente, caldamente di accogliere benignamente la mia duplice preghiera e di esaudirla in tutto favorevolmente.

Le do di nuovo formale promessa, che io farò di tutto perché la Scuola di Pizzi di Javrè prosegua sempre bene e per questo io spero colla più ferma fiducia, che anche la Ecc. Direzione del C.C. vorrà benignamente accogliere le mie proposte.

Ed in piena fiducia, coi sensi della mia più viva riconoscenza, vado segnarmi di Lei.

Ufficio Curaziale di Javrè
31.I.1908

(L.V.)

Devotiss. Ed Obbl.mo
pr. Mario Giovanella
Curato